ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Area Tecnico-Scientifica
Area Ricerca e Informazione
Via Matteotti, 27
35137 Padova Italy
Tel. +39 049 8767610-633
Fax +39 049 8767670
e-mail: ats@arpa.veneto.it
e-mail: ari@arpa.veneto.it

Responsabile del Procedimento: Dr. Flavio Trotti
Servizio Osservatorio Agenti Fisici
Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona
Via A. Dominutti, 8
37135 Verona
Tel. +39 045 8016903-07 Fax +39 045 8016777
e-mail: ftrotti@arpa.veneto.it
e-mail: oraf@arpa.veneto.it

Padova, 14 DIC. 2009
Prot. n. 157446

Comune di Marano Vicentino
17-12-2009
Prot. 0017492
Cat 6 Clas 9 Fasc 1

Al Sindaco
COMUNE DI MARANO VICENTINO
Piazza Silva, 27
36035 Marano Vicentino
VICENZA

Oggetto: richiesta di collaborazione per la gestione di un archivio informatizzato delle scuole ai fini dello sviluppo di un progetto di prevenzione in tema di radon promosso dalla Regione Veneto (DGR n. 3399 del 10/11/09)

Il Servizio Osservatorio Agenti Fisici – SOAF si occupa del coordinamento, della specializzazione e dell'indirizzo delle attività dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) nelle tematiche inerenti gli agenti fisici di inquinamento ambientale (inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, radioattività ambientale).

Con DGR n. 3399/09 la Regione Veneto ha dato mandato ad ARPAV di gestire un progetto che riguarda il monitoraggio del gas radon nelle scuole (pubbliche e private, dai nidi alle medie incluse) di 67 Comuni del Veneto, tra cui il Suo.
Il progetto è un'estensione di una precedente iniziativa condotta negli anni 2003-2006 in 135 Comuni della Regione (a partire da quelli individuati a elevato rischio radon). Nell'allegato sono indicate le attività per la realizzazione della nuova campagna di monitoraggio e i criteri che hanno portato alla selezione dei Comuni d'interesse.

Con la presente si richiede la Sua collaborazione per acquisire un elenco degli edifici scolastici del Suo Comune, sia pubblici che privati, comprendenti nidi, scuole materne, elementari e medie (una scuola può essere costituita da più edifici scolastici ubicati in luoghi diversi); ciò consentirà di istituire presso SOAF un archivio delle scuole determinante per programmare ed effettuare le attività di monitoraggio gratuite previste da questo progetto (ma fruibile dall'Osservatorio anche per altre iniziative di controllo).

Le informazioni di interesse, sono le seguenti:

- nome scuola
- tipologia 1: nido, materna, elementare, media
- tipologia 2: pubblica, privata
- indirizzo, CAP, località, Comune, Provincia
- telefono
- fax
- email
- referente scuola

e dovranno essere inoltrate, preferibilmente in formato elettronico (foglio excel o documento word) via e-mail, possibilmente entro il 31/01/2010 a:

Servizio Osservatorio Agenti Fisici
Via Dominutti, 8
37315 Verona
tel 045 8016907
fax 045 8016777
e-mail: oraf@arpa.veneto.it

Al termine dei controlli sarà cura dell'ARPAV informare il Suo Comune degli esiti dei medesimi.

Si chiede gentilmente, anche ove non interessati, di darne comunque comunicazione all'indirizzo di cui sopra, al fine di poter eventualmente offrire ad un'altra Amministrazione l'opportunità di partecipare a tale iniziativa.

Per qualunque informazione o richiesta di chiarimenti è possibile contattare la Dr.ssa Elena Caldognetto del Servizio Osservatorio Agenti Fisici (e-mail ecaldognetto@arpa.veneto.it ; tel. 045 8016814).

La ringrazio per la preziosa collaborazione e Le invio distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnico -Scientifica
Ing. Sandro Boato

Allegato

Progetto di monitoraggio del gas radon nelle scuole (pubbliche e private, dai nidi alle medie incluse) – DGR n. 3399 del 10/11/09.

L'iniziativa è sostenuta dalla Regione Veneto e da ARPAV e richiede il coinvolgimento diretto del personale scolastico relativamente agli aspetti logistici, come specificato nel progetto.

Il radon è un gas nobile radioattivo, presente naturalmente nel suolo, nelle rocce, nelle falde acquifere e in alcuni materiali da costruzione. In quanto gas è in grado di muoversi e fuoriuscire dal terreno (o dai materiali in cui si trova) e propagarsi facilmente nell'ambiente. Mentre in spazi aperti viene diluito e disperso rapidamente, all'interno degli edifici può accumularsi raggiungendo talvolta concentrazioni elevate. In genere, il terreno è la fonte principale di immissione del gas.
I risultati di studi epidemiologici compiuti negli ultimi decenni hanno dimostrato che l'esposizione a tale gas costituisce un serio problema per la salute pubblica: si stima che il radon sia, dopo il fumo di sigaretta, la seconda causa di tumore al polmone. Il rischio di contrarre questo tipo di malattia dipende dalla concentrazione del gas e dalla durata dell'esposizione.

La Regione Veneto ha promosso in questi anni un piano di iniziative di prevenzione sulla tematica radon, tra cui il monitoraggio degli edifici scolastici (pubblici e privati, dai nidi alle medie incluse) nei Comuni individuati a rischio radon[1] (D.G.R. n. 79/02). L'indagine è stata condotta nel periodo 2003-2006 e ha riguardato complessivamente il controllo dei livelli di radon in 135 Comuni (sono ivi comprese anche le iniziative locali condotte dalle Aziende ULSS del territorio della provincia di Belluno).
Questo progetto si propone di estendere l'iniziativa precedente ad altri 67 Comuni del Veneto (quelli per cui l'indicatore "percentuale di abitazioni attese superare il livello di riferimento" sia stato stimato inferiore al 10% e compreso tra il 10% e il 4% circa).

Il progetto

La campagna di monitoraggio, della durata approssimativa di 30 mesi, prevede il coinvolgimento di ARPAV nella struttura del CRR (Centro Regionale di Riferimento per la Radioattività) – Dipartimento Provinciale di Verona e di alcuni Comuni della Regione Veneto, tra cui il Suo.
ARPAV provvede a gestire l'indagine in modo remoto in collaborazione con il personale scolastico, fornendo e, in una seconda fase, analizzando i dispositivi di misura necessari per la valutazione della concentrazione media annua di radon.
Sostanzialmente, l'iniziativa consiste per ogni scuola che verrà da Voi comunicata nelle seguenti attività:

- contatti tra il personale ARPAV e quello scolastico ai fini di una migliore definizione delle modalità operative dell'indagine: informazioni di base sulla tematica, individuazione dei locali più significativi da sottoporre a controllo, compilazione di una scheda informativa per ogni scuola monitorata, locazione dei dispositivi di misura;
- misurazioni annuali della concentrazione di radon attraverso due misure consecutive, di sei mesi ciascuna, con particolari strumenti di materiale plastico (non radioattivo) sensibile alle radiazioni emesse dal radon (denominati dosimetri);
- comunicazioni dei risultati conclusivi alle Amministrazioni comunali

Per approfondimenti sulla tematica radon e per informazioni sulle precedenti iniziative condotte dall'Agenzia è possibile consultare il sito internet dell'ARPAV all'indirizzo http://www.arpa.veneto.it/agenti_fisici/htm/radon__02.asp

[1] Un Comune è definito a rischio radon se almeno il 10% delle abitazioni è atteso superare il livello di riferimento di 200 Bq/m^3, espresso in termini di concentrazione media annua.